

SAN GIOVANNI DECOLLATO

~~pagine 11 manoscritte~~

36 c. in fotocop.







Tandu su quattu suonatori ambulanti: suonano una canzone  
 vivace, allegra. La macchina allontanandosi a poco a poco da  
 loro rapre il cortile. Viss'enha per un breve portico, usci e  
 finestre a destra e a sinistra. Accompagnati dalla musica  
 dei 4 ambulanti ~~deftamente~~ descriviamo il cortile rapidamente.  
 Un impogliatore di sedie, un cocciaro, bambini che giocano alla  
 cavallina, ragazze alla finestra, donne sugli usci. Dal  
 portico entrano 5-6 donne allegrissime, tra le quali rico-  
 nosciamo le quatto conosciute in Pretura. « Condannato  
 a un mese con la condizionale » si sente dire. La parola  
condizionale gira di bocca in bocca, è un mistero. Tutti  
 fanno capannello intorno a <sup>un certo tipo di</sup> ~~quattro~~ che spiega a modo suo  
 che cos'è la condizionale. Intanto arriva con aria d'impresa  
 Agostino il quale, appena si accorge d'essere osservato, assume  
 atteggiamento disinvolto. Agostino si ferma presso il suo desche-  
 to da cabolajo <sup>(posto a sinistra entrando nel portico)</sup>, infila il grembiule di cuoio; ma la sua  
 attenzione viene attirata da un'immagine al muro dietro  
 il deschetto, a circa 3 metri da terra. Prende una kalletta a <sup>manici</sup>  
 stesa dietro il deschetto, la divizza, vi soleva sopra con l'aria d'  
 uno che ha scoperto qualche cosa di grave. « Se lo sono  
 asciugato ancora » grida prendendo in mano il bicchiere di  
 vetro con dentro il solo liquore. Sappo un attimo di stupore,  
 chiama la moglie, Concetta, restando sulla scala. Ece in-  
 vece dall'uscio di casa, sotto il portico, la figlia, Serafina - Ma  
 Agostino vuol proprio la moglie che arriva finalmente  
 con aria ostile. Agostino fa una <sup>in un</sup> rapida indagine presso  
 la moglie circa l'ora ~~del~~ <sup>in cui</sup> ~~fu~~ è stato messo l'olio  
 nel bicchiere. Accertato il furto, Agostino da libero  
 sfogo alla sua indignazione: sale e scende a velocità  
 straordinaria ~~per~~ su per la kalletta; arrivato in alto,  
 sull'ultimo minimo gradino, arringa la folla del  
 cortile; poi scende, come se avesse ~~per~~ dello  
 tutto, ma ripreso dall'ira, risale e continua



(A. ha tra l'altro staccato da una scopa uno sturcio d'entro, primo del discorso, 3) 3  
lo addeba di un superiore lo bastera in

nelle sue minacce contro i colpevoli. Tornano a galla gli impropri uditi in Pretura: le donne si armano tutte di scope, si fanno minacciose intorno alla scalletta e Agostino si rivolge loro con un avaro discorso che attira l'attenzione delle donne, guidar le incatena, ma si colpo ~~che finisce con una~~

il discorso devia in una serie di offese atroci alle donne. Le quali strillano, si alzano le scope, ma interviene il guappo, che sorresta con la sua aiutante persona il gruppo, e si assume la difesa delle donne. « Martin Agostino - dice con aria di chi la sa lunga - ricordatevi la condizionale ». La parola fa effetto su tutti; e il guappo, con le mosse tipiche del guappo, se ne va tra l'ammirazione dei presenti che commentando tornano ai propri usi.

Concetta interviene imprecando contro la condizionale mentre Agostino si fiede al deschetto e mentre la moglie parla, stasdiglia in segno di stanchezza: deve cominciare a lavorare, prende da terra una scopa enorme, la guarda, poi si pente, la mette giù, e ne prende invece una piccola, da bambino. La moglie lo invita al lavoro finchè bisogna pagare la rata, Agostino risponde che è stanco per le fatiche processuali: Concetta lo prende in giro per la sua mania di intecolare il discorso con qualche parola francese (apprendiamo che Agostino ha lavorato un anno a Tunisi; in gioventù) lo esaspera sinchè rivolto al santo, gli fa la preghiera di essere esaudito in quel suo antico desiderio: che la figlia si sposi presto portandosi via la madre - Intanto abbiamo visto la figlia, Serafina, in colloquio, mediante alfabeto muto, con un giovane - i due possono comunicare dall'interno delle rispettive camere, senza esser visti dal fuori, basto che stiano a qualche distanza dalla finestra (comunicare la mano con primo piano lui o lei che si tirano l'orecchio rispettivamente: non comprendiamo questo strano gesto, ma poi

[clim, mare e discorso, sostituito con dialogo pag. 7]



4) scopriamo che è la lettera II, che arriviamo a un dialogo

Agostino comincia a lavorare: arriva un cliente. Agostino si alza, gli consegna le scarpe. Mentre ghèle avvolge in una carta, sospira, e guarda il cliente, che è un tipo un po' malinconico, e gli batte una mano sulla spalla come di chi fa coreggio. Il cliente protesta. Agostino dice: "Io non dokeri fare il calzolaio, sono troppo sensibile. A me le scarpe parlano. Suardate: questo paio mi fa ridere, m'ha da allegria (ride, mimica allegra) questo mi impressiona, quest'altro... deve pagare una cambiale entro domani... E anche voi avete dei guai... Rate, rate? >>

quel paio di è lì da un mese - mi lo prendo in mano perché mi rattrista: credere o non credere lo prende in mano come Amleto

~~Il cliente se ne va indignato  
e quando dell'alfabeto muta ha arrivato alla scena della  
funeraria e udendo intervenire~~

Sta per rendere la sera. Arriva il lampionario Orazio. Accende il lampione che è a destra della finestra di casa Micciaccio, la finestra dalla quale abbiamo visto Serafina in colloquio con l'inquilino. Il lampionario mentre accende fa di tutto per riuscire a guardare dentro la finestra, e c'è qualcosa che lo interessa - e siccome non guarda il fanale, il suo lume gira intorno al becco come una farfalla. Agostino gli rivolge la parola salutandolo e domandandogli se ha il farinetico. Orazio è molto gentile con Agostino e se ne va salutandolo con una cerimoniosità un po' ostentata ma che fa piacere a Agostino, specialmente in una giornata dove non ha avuto soltanto morfi: carrai. Agostino provoca certe frasi d'omaggio di Orazio, se le fa ripetere, come se fosse sordo. «marche Agostino, vi siete un uomo eccellente, veramente eccellente, un esempio». «Sui forte» dice Agostino. E Orazio ripete. «Sui forte». Orario ripete ad alchimia voce mentre si affacciano già 2-3 donne, come voleva Agostino



La visita d'Orazio ha messo in allegria Agostino 5  
 che si mette a cantare battendo il martello  
 al ritmo della canzone. Si apre una finestra: è Giorgio  
 che prega Agostino d'non cantare <sup>e d'non battere il martello</sup> perché lui deve studiare  
 avendo il giorno dopo la laurea, non può distarsi. Agostino  
 lo rassicura e canta muovendo la bocca, ma mentalmente.  
 Per far meno rumore, dopo un attimo di riflessione, come una  
 scoperta, mette tra le gambe il martello e col picchio sopra  
 con la scarpa. Ma visto il cattivo esito, riprende come prima,  
 battendo il martello in un modo buffo, a colpettini, e intanto  
 quasi ad un tratto intona come uno che picchia d' nascosto.  
 Ma il merlo d' Agostino, nella gabbia appesa al muro, fischiella  
 vivacemente. Si riaffaccia Giorgio. «Scusate, ma proprio  
 adesso ci si deve mettere anche il merlo? Si può farlo tacere?»  
 «Subito - Lui fischiava se no canto. Se non canto, non fischiava» «Sì, sì»  
 un' anima musicale, martino Agostino. Ma scusatemi... «Ah  
 la musica... L'ho nel sangue - Quando fossico, non  
 lavoravo così: (e tocca come tutti) ma così: (e accenna  
 a picchiare col picchio la marcia reale) con la marcia  
 reale. Musica e patetismo». Giorgio ride, e si  
 ripara curiando: «Vi raccomando, martino Agostino».

x x x







1° Appunto = Il discorso d'Agostino Micciaccio in risposta  
alla domanda: "Avete niente da dire  
in vostra discolpa?" ~~non è un pezzo forte~~  
per l'otio. Idem tutta la scena in fretta,

X discorso in Peltaro lo dimostro -  
Agostino Micciaccio non è un calzolaio comune: è convinto  
di essere esito, di sapere ~~il francese~~ <sup>lo spagnolo</sup> ~~perché~~ <sup>da</sup> in gioventù ha  
lavorato un mese in <sup>Madrid</sup> ~~Francin~~, di poter capire da un  
pezzo di scarpe la storia dei suoi clienti, come vedemo ~~un~~  
~~colloquio con un cliente~~ quando descrive tutta la gamma di  
emozioni che gli suscitano i vari tipi di scarpe.  
Molte volte non ha luffa voglia di lavorare - dalla  
vediamo che dopo aver osservato a lungo una scarpa  
molto grossa, la dispone, e ne regala, per accingersi  
al lavoro, una piccolissima, quella di un bambino -  
fa le sue illusioni, e c'è anche quella di crederci un  
musicista: ma perché ha un gusto o meno alcuni  
motivi, ma perché è e solo in tutto il cortile che  
canta apre linche - "Del resto - dice una volta  
conversando con Giorgio lo studente - io sono così anni  
ma di musico che quando fossimo non facei come  
voi eh eh eh, ma facei... (e tocca alcuni anelli  
la marcia reale) Parte e partust' sono - finire con -  
menta alla fine -







XX

\* Agostino compie gli anni, è la sua festa. Oppi vanno al Rebecchino >> dice alla moglie, la moglie protesta contro lui e contro il compare che sta volto alla finestra ad aspettarlo: ma Agostino

Agostino sfoglia la corrispondenza da distribuire agli ingegni mi e commenta - l'è un biglietto per lui! sono gli auguri di Agostino Micicci a Agostino Micicci. Al compare barbone che è venuto a prenderlo, egli spiega che bisogna aver rispetto di se stesso. « Io, francamente - dice - mi ammiro >>. Sdavanti al grande specchio dell'armadio in presenza della moglie indignata conversa con Agostino se stesso, con Agostino Micicci, lodandosi e smentendosi nella sue molteplici capacità -







- ⊕ Sana draris e Snuappo sotto un lampione. Il Snuappo consiglia Orano d'essere uomo, di farsi rispettare, (in calore e vuole, in calore,?) "O pote voi, o ci penso io", dice.

(xxx) Agostino fa di tutto perché la moglie non compari  
un certo caffè. «Non ti comminno a fianco se  
ti lo metti» La moglie lo acquista e Agostino  
lo comminava a fianco ma storto, cioè comminando  
in modo da far capire che non comminava  
con lei, al suo fianco — Invece dal caffè  
Agostino, fra una ridda di bombette, s'accende  
e tardi, mancarono pochi minuti alla cerimonia,  
se le presentò con una fetta verginosa ~~che era~~  
~~a lei c'è un altro signore che si porta le~~  
~~bombette~~, sicché le bombette erano della  
parte del ~~signore~~ o ~~quella delle~~ <sup>alle mani del</sup> caffè, e quella  
del caffè era a quelle ~~to un commesso~~, <sup>alle mani del</sup> ~~quella del~~ <sup>quella del</sup> commesso ancora a  
~~disposizione di~~ ~~quello~~ ~~dei~~ ~~partiti~~ ~~fatti~~ ~~finché~~  
commesso — Agostino, quasi non poteva  
far fermare.

4/... Agostino rifiuta il compare. Si affacciò al finestrino,  
con il merlo in gabbia — Il merlo picchia — ~~Il~~  
~~controllore~~ ~~già~~ ~~si parte~~ Il treno si mette  
in moto. Si sente e capotreno guidare, lo si  
vede gesticolare sulla banchina: «Ma chi lo picchia,  
meno ancora un minuto...», Agostino si  
finvidiò dal finestrino con l'aria di chi  
indolentemente ne ha fatto un gioco —



In prelatura - Agostino e le donne del cortile - Agostino querelato per ingiurie delle donne. A. si difende dicendo che <sup>de sonito</sup> rubano l'olio <sup>de sonito</sup> e ormai la 2<sup>a</sup> volta - Assolto con la condonazione - fra i Vest: il bullo

x x x

fumo piano fatto olio con cannella <sup>ricchiere</sup>

x x x

difendo le donne

In cortile: arriva Agostino - le donne lo hanno preceduto  
Quartetto (dizione cortile) - Affarione <sup>quattro</sup> - Arriva  
 Agostino - Scena recitata nuovo <sup>con piovanni, compreso Checco e Leonora</sup> fatto olio <sup>di persona con affarione</sup> - <sup>c'è una con le donne</sup> Scapina -

Agostino - Leonora - Checco (?) - Orario - <sup>pag 14</sup> <sup>meno?</sup> <sup>2</sup> <sup>Agostino</sup> <sup>(male)</sup>

Leonora - Checco (arriva la notte) -

x x x

A casa?

Checco: gli studenti (?) (laureando - gli amici vanno a lui e Scapina)  
 (Al circolo degli studenti) (attenzione! far funzionare al massimo questa scena) (studentesca) (l'anno)  
 (bello con mamma) (va al circolo per cercare Alberto, l'amico che gli servirà la fuga)  
 (dal dialogo far spuntare dei nomi, dei bambini di Checco e Agostino Scapina molto dopo la laurea)

Senmarosa e Agostino <sup>che voglia comporre</sup>  
 Agostino (arriva) e Checco (pupetta) <sup>interviene nella</sup>  
~~XXXXXXXXXX~~ <sup>lita</sup>

(una donna stende camicie a asciugare)

Agostino e Leonora (e Scapina) (rena x - pag 18) (eccellente le battute in cui Leonora va a dormire delle sorelle): comunicazione  
 Pedonamento con orario - Canto Agostino e intervento Checco (pag 21) - Leonora abbandona la casa (rimettere le battute della scena x: Leonora va a letto) <sup>nel</sup>  
 Scena Agostino che deve uscire a portare scarpe, nel mito camicia, appropinquare camicia (?)

x x x

Stada = incontro Orario e Agostino (dopo scena Senmarosa)

(Orario folla di giria = a Roma di colpo e minaccia)



x x x / che difende le donne

Le costole del piano - ambiente - Fonde apre sue quartelle  
 muranti - donne in cortile, pagone alle puerne - Luculent.  
 Tommaso - vergine - quippo - impudore - spazzino - Checco  
 e Serafina filano dei vegetali, balconi con calcestruzzo misto - Aurora.  
 Agostino che scopre il furto - Scena con figlio e moglie (parole  
 francesi) La moglie sfortunata spiega che la marina gli è venuta  
 da quando è stato in Francia - Lite con le donne che e quippo difende.  
 Le scope sulle porte - e quelle che segue (proprie a San Giovanni, pag. 10)  
 fino alla scena con Orazio - Scena Agostino Checco.  
 Marianna e Merlo (continuazione dopo propina, fino a pagina 14)

x x x

Scena Agostino e Marianna (propria di matrimonio di donna) Agostino  
 canta e Checco protesta - Concetta rimprovera Agostino che si  
 fa sempre mortificare da tutti - Agostino risponde male - Serafina  
 interviene, lite aumenta, Concetta esclama: non ne posso più -  
 Agostino risponde ~~che~~ con la pernacchia battuta di pag. 18.  
 (ne arriva la più, fra 2 giorni, ecc.) (involare battute soggette)  
 (Segue scena uno a tutto pagina 20) la babbà, e nunno  
 Agostino ricanta (maravigliosamente) - Checco riprotesta - Ecco  
 Concetta che va via di casa con poche battute (vado a dormire  
da mia sorella)

Agostino che anch' lui a forte nerpe  
 Checco e Serafina: « che gruppo di parlanti stasotte »



X X X

Notte - Scena Serapim Checco (Checco ha chiamato la ragazza con il prech).  
 Checco propone la fuga - Dialogo sottovoce (tipico) - Interventi  
 con Agostino a letto -

X X X

~~Scena Serapim Checco (Checco ha chiamato la ragazza con il prech).~~

Spargiamo olio c. 1.  
 X X X

MATTINO =

Agostino si fa la barba e canta - (acqua calda)  
 Checco protesta (scena pag 24-25-26-27)

Agostino e figlia (forbilmonti cambiare scena pag 27) (Serapim porta fuori dischetto) (Arriva peccatrice - amico di Serapim - confidente - fa ritmo di golf da parte della peccatrice) (E la peccatrice che decide Serapim della fuga)

Scena caldaia  
 " cocchiere } con Agostino

Ritorno di Leonora (dialogo a pirico sulla ysa, ecc.) Dice Leonora: "Se non fosse per Serapim non mi vedresti più"  
 Leonora (arriva in condizione) - Intervento biluminale (commenti) donne e Giuseppe -

X X X

Laurea (scena congratulazioni ecc. ecc.)

Oratio che da anticipo al mobile

pag. 28

Scena Agostino - Compare - Leonora (Serapim = Agostino decide di andare a yamarela, va a casa di Rebecca) - Leonora minaccia di fare allettante, co farà "e stasera dormo in una sorella". (Serapim non fa niente per trattenere la madre, anzi dobbiamo intuire che continuamente al rito non le dispiace) - Checco spia Serapim lo vede - Agostino uscita la madre - cortile deserto, e dormiva - colloquio sentimentale con pag 28 Checco in amicizia decide particolare - X X X fuga: cenore, barboni, serenata

Notte - Stando - Agostino brilla in congesta del compare -

NOTTE - Serapim si prepara furtivamente - Serenata - Arrivo



x x x

Agostino arriva al portone - Amici di Checco spiano - Agostino chiude  
portone con balente fuori posto - Inghisa statua - Enke in  
casa - Serafino in ascolto, spegne candello, si mette a letto vestito,  
e aspetta - Agostino butta il cappello e si corica vestito. Fuori  
mezzanotte - Serafino si alza, beve preghiera al quadrante madonna,  
nuove letture - Checco spinge portone, si accosta portineria -  
ene Serafino - Checco butta via pezzo d'oro di Serafino e ene con lei.  
durante tutta l'anone, suonata - ~~Ma~~

x x x

Cuogo la rivista di Nogh porta canon chiuso al sotto in  
direzione di Portici

x x x



Agostino ubriaco (-entro in camera, dorme) - Serapina fugge (carrozza  
in corsa su Napoli's notte) FONDU.

x x x

Spunta il sole.

x x x

Scende nella camera di ~~Agostino~~ si sveglia - Scoperta della fuga (p-  
foldino, lettera) Siccome è vestito, come subito fuori: si in-  
contra con la moglie - Scena lettera che non hanno  
leggere - "Colfatto" "Colfatto" -

x x x

Sotto un portoncino Nannina (la copia) mentre rogano con  
lettera - Lettera - « non rivelare dove mi trovo » « Vai a vedere cosa succede »

x x x

Cortile

- Voci Agostino e Nannina fuori campo.
- Espressioni e commenti delle comari e delle figlie
- Il guaiotto (nesso commento)
- Amore di Nannina che s'incarica di rintracciare  
Serapina (quasi corrotta dai genitori)
- Agostino esce infuriato - ~~che l'ho fatto~~

x x x

- Bottega del compare (barbiere) (« Fatti qualche cosa »)
- Strogo di Agostino

\* \* \*

~~Pomeriggio~~ Pomeriggio

Nannina amore in portineria = "L'A. Trovata" chiusa (dizione rapida orario)  
Desidero partire subito con carrozza

x x



x x x

- Agostino e Leonora arrivano cosa due loro, due figlioschi.
- Senone - Agostino pone condizioni al suo consenso per lo uopo («figlioli bastardi»)
- Agostino decide con la madre di sagrestano - Ira -

x x x

Agostino e sagrestano

x x x

- Cortile

- Orazio arriva, non trova nessuno

- Senone { <sup>comuni</sup> questo (menzogna ormai alla vendetta) (con le mie relazioni ...)   
                   { <sup>ragazze</sup>   
                   <sup>canto "Serejina" (?)</sup>

Agostino ritorna dai due colombi - «bello fatto» dice - «Io a casa non ci torno» (o sostituito in alto non)

Agostino Leonora, due sposi in viaggio (Treno - Padova quel 2° classe)  
 internamente acquistati 2 coperti - (far sapere che 2 n° sono fuori)

(Lettere inquiete)

- (1) Il mattino seguente Agostino) ritorna alla sua bottega.  
 Orazio arriva - chiede conto e soddisfazione dell'affare  
 di Agostino - Tempo 24 ore per rimborsare Senone -  
 Agostino ritorna - P. Bruni, si raccomanda - Per -  
 colui che comprava l'olio. - Arriva il campo a far in  
~~il fatto~~ la notte il solito furto dell'olio. Agostino arriva mentre  
 il furto viene consumato - Segue l'arresto - arresto - colpe -  
 Agostino prende il quattrino di P. Br. e va via (per evitare mentre  
 alla mattina con  
 oario)



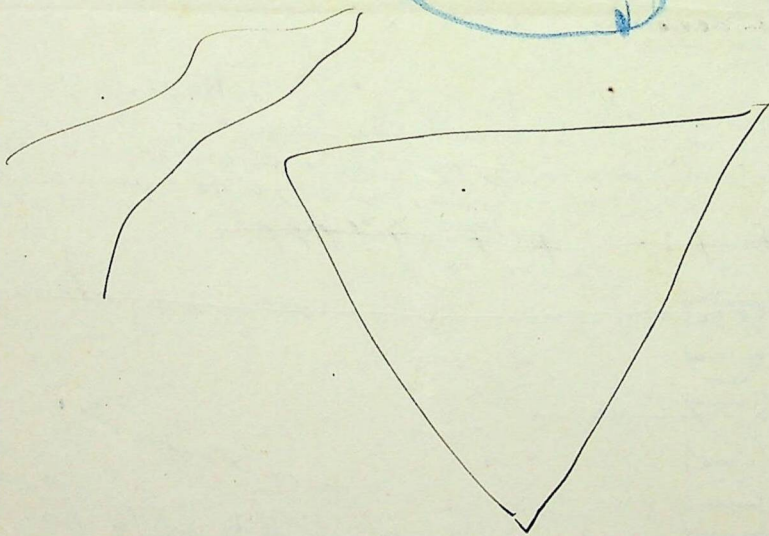
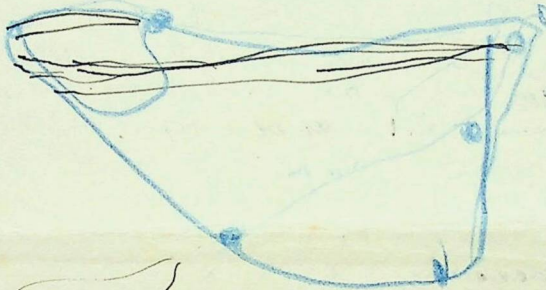


Snozzi. Snozzi va avanti

- Arrivo di notte alla stazione del paese d' ~~Checo~~ <sup>anch'io primo c)</sup> ~~Checo~~.
- Partenza di Checo in bicicletta per ~~preparare~~ <sup>arrivare</sup> i nonni - e degli. □
- Shalki sul carretto con i begnghi.
- I nonni in casa, mentre si affrettano ad andare a letto. Sue battute con Salvatore (l'uomo di casa) circa l'attesa <sup>lettera</sup> ~~telegramma~~ per ~~la~~ <sup>la</sup> ~~braccia~~.
- Venuta ~~Checo~~ di Snozzi - È una cosa fortuita -
- Bussano al portone: è ~~Checo~~ <sup>Snozzi</sup>. Scena, spiegazione matrimonio, ecc. ~~Pre~~ ~~pre~~ Rumore carro, ~~ricoveramento sulle scale~~,  
X X X
- I servi accendono i candelabri nel salotto e nelle altre camere. Treccati si precipitano incontro agli ospiti. I quali sono già per le scale, con in testa Agostino. L'incontro avviene sulle scale: ~~accidentale~~ un po' stretto. Sicché Agostino si trova tra i vecchi e la figlia, la moglie Snozzi e una domestica senza potersi muovere!
- Portone e scale: ~~ricoveramento sulle scale~~ si vedono mani, braccia in aria, spalle d'mano, ecc, e a povero Agostino con le valigie tirate alte in una posizione ~~disadatta~~ <sup>inadatta</sup>.  
X X X
- Accoglienza nel salotto, presentazioni all'eglitate. I nonni non hanno più occasione alcuna, al fatto che la ragazza è fatta - la farebbero invece / a la casata, troppo modesta. Per questo Snozzi, che li conosce, ~~e deciso~~ <sup>è deciso</sup> a due una bugia e lascia che Agostino sia preso da un pugnello di spugna - Agostino, pugnello, ci sta e quando c'cade con la segreta indignazione della moglie.
- ~~Solo per la sorpresa: si mettono i~~ ~~nonni~~ ~~accompongono~~ Leonora nella camera assegnata agli ospiti.  
X X X
- ~~Preparati in cucina~~  
X X X
- Sala da pranzo: cena - Episodio feroce) <sup>come nella commedia</sup> di te solita tra Agostino e Brada. <sup>divina e attenta</sup>
- ~~Prima notte generale con~~ <sup>è l'intervento continuo degli sposi</sup> ~~ne dei vecchi che si raddolciscono a tali litigi~~ -
- Camera da letto Agostino e Leonora. I due passeggiavano guardandosi male, ora e qui a fianco della loro parte, come bestie in gabbia. Non dormono insieme da tanti anni, e ora che li hanno messi insieme non vogliono adattarsi - (XX)
- Camera da letto dei nonni che si ricordano le impennate,



(xx) Agostino in camice da notte, Concetta idem.  
Hanno progettato a che si spogliano prima, per  
arrivare prima sotto le coperte e prendere  
posso del letto; ma sono balzati  
sul letto insieme, come due gheppi, si  
sono trovati affrontati, e non ridicesi.  
Ogni tanto uno dei due fa la mossa  
per saltare nel letto, ma si trattiene  
perché l'altro è lì pronto a fermare.





sugli animati intercalando le con le preghiere (dette sottovoce)

(2) 14

x x x

Salotto: Agostino che entra con materasso quanciale coperto ecc. Po-  
sa tutto sul sofà - Leonora lo segue protestando. Dis-  
sione e minaccia di rivellare le vero enee d' Agostino. Leon-  
ora torna nella sua camera. Agostino disfa la valigia, e trae  
e guarda il fan Giovanni, lo circonda di condellati e: "Ragio-  
niamo... >> ~~Agostino dice: forse che tu non hai data da un bel po' di schiaffi?~~  
~~Il nostro Agostino non ne può proprio più.~~ x x

Salone - Visita degli amici, ~~multi portano regali~~ ~~Scena regali imperiosa~~ ~~(x x x x)~~  
in Agostino. ~~Congedo invitati~~ Anivo Checco con giornale.  
che mostra subito a Stefania che decide di spedire a Napoli. All'amica de  
contile e Congedo invitati. ~~Scena fatto pubblico.~~ \* \* \*

Normo e Agostino si appartano per ragionare d' impressi. Ferrone  
d' Agostino. ~~Agostino~~ Checco che comunica l' ~~affissione~~  
~~del albo delle pubblicazioni~~ Agostino resta stupito nel sentire che Giorgio è  
veramente un ricco proprietario - che non sa conto che anch' egli era ricco,  
ma sua moglie gli ha spento x x x tutti i suoi averi. Scena alla  
quale Agostino da molta dimostrata sfottando parole d'insultano al vecchio normo.

Contile a Napoli - L'amica che ha ricevuto il giornale  
lo comunica a tutte le persone del contile e quando arriva  
Orazio per accendere il fucile e appende con ciò che gli  
poteva sapere - ~~Da un gesto comprendiamo la decisione.~~  
(anaffora) x x x x

~~Spiega / / / / /~~ ~~Preparazione salone~~ Nel salone già preparato -  
Appendiamo che è giorno del matrimonio. La tenda dell' alco-  
va è chiusa: e nonno non lo sapeva perché, e Agostino gli  
dice che si tratta di una sorpresa. ~~Agostino~~ ~~che può dire~~  
~~andare al capo banda.~~  
~~Fattore annuncia alla nonna anivo calabrese (Orazio)~~  
~~nonna spedisce fuorile fattore~~ x x x (ole', ahis)

Paraggio per la strada, inseguì degli abitanti. (mericari)

x x x

Sola studio musicanti. Agostino e capobanda  
Agostino è uscito per ricorso dal capobanda: la musica è una partita  
che lo riguarda, altrettanto, ha voluto lui scegliere i pezzi, e ora  
è venuto a vedere se tutto è pronto. Egli stesso vuol fare una piccola  
prova: gli basta sentire una nota da ciascun musicante. Consiglio uno  
mezzo, imitando in un certo celere, mormore, che fanno ch' dice: camoi, vedio che p. loro  
Pera.



*fenomeno*  
*come nella comunità.*  
/ Anticamera: rena calzolaio - Agostino  
ecco e resta calzolaio con nuovo =

⊗ ... dopo aver esagerato Agostino con la  
reiterata minaccia di rendere ai nonni  
ch'egli è un volgare calzolaio e non un  
professore. Concetta ha detto: Possibile che  
tu non trovi che ti dia un paio di  
schiaffi? ».

XXXX

Agostino è quello che appena si piglia  
regali: li tocca, li pesa, li valuta,  
domanda se è argento o argentone;  
ricorre vede che ~~ma~~ te o quello montato  
hanno portato lo stesso regalo, servizio  
di cucchiari, propone ~~cambio~~, ~~perfe~~  
a un cambio con l'orologio che ha nel  
taschino, a un altro di ~~prendendoglielo~~ -

- "genio cerimonie" - a molto prezzo.

Alcuni ridono credendo ch'egli scherzi,  
altri si offendono. ~~fatta un servizio ha~~

~~preso un biglietto scritto a mano, Agostino~~ *(fine)*  
~~Alcuni ridono credendo ch'egli scherzi,~~  
~~altri si offendono. fatta un servizio ha~~  
~~preso un biglietto scritto a mano, Agostino~~  
Agostino si preoccupa di questo lontano e distante dai regali.

● Mentre Orsino è nel cortile, quasi in un intimo contatto, che fa  
lui diventa ossessione, le dorme lo aizzano, lo pungono, le madri  
gli offrono in sposa le loro ragazze: ma Orsino grida che vuole Serapino,  
Suetonio, e sene va verso al farosismo da questo nome.



x x x

Strada - Incontro con Orasio e fuga con inseguimento.  
Agostino correndo nella nuvola di polvere.

x x x

Agostino entra come un fulmine in casa, ma non gli è alle calcagna. Si trovano entrambi in anticamera - Agostino è entrato inseguito da Orasio - ~~Scena~~  
fra i due - Agostino chiude le porte per <sup>l'immensabile</sup>  
isolare se e Orasio dagli altri affinché non vadano ~~dentro~~  
<sup>kenapa</sup> - ~~La sola porta che non chiude è quella del salone (dove sa che~~  
<sup>Agostino</sup> ~~non c'è nessuno)~~ <sup>non</sup> e quella della stanza dov'è rifugiarsi. (XX)

~~Scena Orasio tenta~~ Scena col bello Orasio e Agostino - Tiro Agostino  
nella camera dove si chiude - Orasio, tirato solo, scendendo  
quella ~~queste~~ <sup>dei</sup> ~~sopra~~ <sup>emmi</sup> - ~~vorrebbe uscire dalla casa:~~  
~~ma l'arrivo del fattore lo costringe a rifugiarsi nella sola~~  
~~porta via libera: c'è nel salone - Entrano tutti, spgarini, ecc.~~  
~~(nessuno vola)~~

x x x x

~~Scena Orasio in sala da pranzo~~  
Nella sala di studio dei bandisti = Ultima prova - Partenza  
<sup>stretto con le variazioni riprese</sup>  
<sup>da Agostino</sup>

Salone - Invitati, tutto a posto: Avverso sindaco. Cerimonia  
moralizzatrice - Lettura articoli codice commentati. Agostino e  
moglie - alla frase: In nome della legge vi si dichiara uniti  
in matrimonio; p.p. di Orasio che si morde le dita

Vediamo di far parlare e dire il più facile che  
possiamo, come rimasti in segreto, ma molto  
spontaneamente, subito, subito, subito.

Comunque, congratulazioni, applausi, prosit - Ago-  
stino prende la parola: "Propongo ~~alla~~ <sup>alla</sup> mio figlio bal-  
mio attuale genero di ringraziare l'autore della loro  
felicità" - si accosta <sup>alla</sup> porta d'ingresso, fa un cenno  
verso l'esterno ai musicanti pronti in anticamera,  
e nel momento in cui la musica attacca, tira il  
cordone che apre la tenda dell'alcova: Scoperta di  
Orasio che fugge dopo aver schiaffeggiato Ago-  
stino - Leonora felice <sup>della</sup> smacco Agostino ringra-  
zia San Giovanni Decollato - ~~Ultima~~ Reazione mi-  
mica, occhiata, di Agostino abbattuto: "Erano d'accordo" >> dice.



© (Orario e i suoi costumi dove? Lo sapremo  
fra un minuto)

Orario espose il cortello. È al diapason, è desideroso di  
vendetta gli schiama da tutti i pori. Agostino è davanti  
a lui, non ritratto della paura. Orario gli sfodera la  
bombetta sui suoi occhi, gliela ruba su, gli  
dice: di' cocomero - ~~Agostino~~ ~~che~~ ~~sta~~ ~~lavora~~  
sì. "Di' cocomero - ripete Orario - « cocomero »  
fa Agostino - « Ah ah - ride amaro e tremante  
Orario - sei in mia balia. Ti voglio far schiacciare  
a terra davanti a me, voglio farti ripetere  
cocomero sino a domani, così, per vederti  
ubbidire. Di' cocomero ». « cocomero »  
ripete ancora con un filo di voce Agostino.

Tradire, manco che di perdersi ~~continua~~ Orario  
lo aveva <sup>già</sup> compreso il letto, copersi! Un letto  
con una bella coperta di seta bianca, e sulla  
testata disegnata in madrepere e fure di Napoli.  
Ah Serafino ... » Qui si commosse, afferra  
la testa in un impeto di non so che - e Agostino  
ne approfitta per fuggire nella camera di cui la  
chiusura aperta l'uscio. Il povero Orario è  
quocato: in vano batte all'uscio, Agostino si è  
chiuso dentro. Ma il fracasso ha messo sottopiede  
lo cam: ora passano in parecchi alle porte  
chiusa, Orario si sente come un lupo in  
trappola, fugge nel salone, dove per la porta  
restata aperta.

Agostino può mettere l'uscio, è fedele, tremante, lucido gli  
chiedono: Ma che cosa è successo? « risponde: "Cocomero" e  
con un filo di voce. Finalmente può spiegare - a modo  
suo la scena - mentre i parenti vanno a fare cose affini  
peccato di roba per nominarlo - tutti credono Orario fuggito  
dal padre -



1° anticamera nel palazzo di nonni  
di Giorgio. Giorgio Benedetti Par. den-  
2a entrano seguendo una conversa-  
zione già iniziata.

nonno - Li siamo d'accordo, povera  
o poveri, ma non importa. Da chi  
Ci hai avvicinato che ti tratta di un  
povero molto per bene? E questo  
ti basta. Che cosa fa <sup>il</sup> tuo padre?

Imbarazzato - Giorgio - Oh... è professore....

nonno - Caspita vicina

Giorgio - In ritiro

Un rumore d'arrasata dell'esterno

Giorgio - Ma iudate secoli...

Come veni e usci delle scale

Nonni lo seguono

2° La scala del palazzo, a due  
rampe, poco larga di chi.

Compieno due pianerottoli i nonni  
seguiti da Anna che porta un lu-  
me acceso. La fine delle scale

segono i nonni arrivati in quest'ordine:

Giorgio



Agostino con una grossa valigia in una mano,  
una scabellone e lo galbi del merlo nell'altra.  
Imbello e grosso bastone sotto il braccio.  
Seguono Concetta Scapina e Giorgio. Ubbino il pittore con altre  
valige - I nonni scendono a incontrar  
ne gli ospiti: gli uno e gli altri si  
~~vanno incontro~~ con molto slancio e si  
incontrano nel pianerottolo - o lungo  
le scale - La scena è caratterizzata da  
un grigiore di non e di braccio in mano  
alle spalle e ~~Agostino~~ ~~che non riesce a~~ ~~mettersi~~  
~~verso~~ Ubbino spunta una testa sotto  
un braccio, e lungi che stringe la mano di  
Giorgio e vede <sup>non</sup> del nonno, ecc. ecc.;  
Agostino d'ora nessuno stringe le mani,  
leva le mani in alto e se li stringe da sé.  
La comitiva risale le scale, il nonno da un braccio  
a Concetta, Agostino riprende la sua valigia e resta  
ultimo.

3. Anticamera Entrano tutti: Ultimo Agostino.  
Giorgio lo presenta.

Giorgio - Nonno Nonna, mio zio

Compliment.

Agostino posa le valigie e la  
galbia e senza dire parola  
abbraccia e bacia i due vecchi.

Giorgio - Fumano in salotto, favorite...

Cerimonia nell'uscio del salotto.

Agostino nel momento in cui la  
moglie uscita da una stanza  
raccomanda la zia, la zia  
davanti precedentemente  
in una stanza di presenza



Scena 3<sup>a</sup> Ant'camera - Entrano

Pag. 3  
18

tutti conversando, parlando con espressioni amabili, ecc. Entra all'improvviso Agostino che per volgere di galba, emerge dall'porta un chiodo, ed è foderato alla rivoltella e mazzetta e punta il chiodo a muro presso l'uscio d'entrata senza togliersi i guanti bianchi. In questo momento Sergio si accosta reggendo il nonno ~~ed è~~

ma non v. ho ancora  
Sergio - nonno, nonno, ti presento  
mia nuora ...

Agostino si volta, mentre si avvicinano i due nonni con Sergio - ~~entra da~~  
Snel voltarsi si accorge di aver inchiodato al muro un dito del guanto sinistro - Intorano della situazione. Abbaie loro con i nonni, sospirando. Agostino presenta il merlo. Affonda la testa al chiodo - Occhiataccia del fattore.

Sergio - Venite, facciamo un salto.

Indietro di loro vanellus fa notare prima Concetto: ma mentre questo si muove, Agostino le guizza davanti facendola.



Scena 4<sup>a</sup>

Pag. 14

Solotto di stile antico. Sulle due consolle  
ardono quattro candelabri di sei candele  
l'uno - Agostino entra, posa a terra la  
valigia grande e si rivolge davanti.  
al sofa una scatola legata.

a Anna

Anna - Mille grazie valigie carissime  
alle cattedre

Agostino - Un momento, prego.

Scoglie la scatola e estrae e  
predisposto di San Giovanni che  
si a nuotare sopra una consolle  
tra due candelabri. S'inchina ve-  
nemente davanti al santo p' rivolto  
ai nomi

Agostino -

San Giovanni Decollato - San  
Gian Decollato.

Anna -

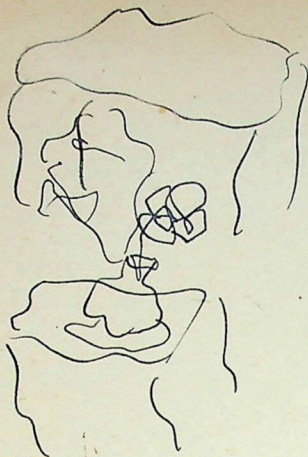
Ah, ora capisco, professore di  
francese

Giorgio -

Incidentalmente

occhiata fra Giorgio e Agostino  
rimasto indebitto sentendo  
chiamare professore





nonna - ~~Sto facendo preparare la cena.~~  
 la cena mi pronta a moment  
 volete una parso d'brado?

Agostino - Una parso d'brado, un po'  
 d'carni. un palt d' spaghetti,  
 un po' d' pomodoro, fate  
 voi...

Nonno - Li ruserete se questo sera  
 non potremo offerri, tutte le comodita  
 alle quali siete abituati. Ma non vi  
 affrettiamo. Vi accomoderete alla  
 meglio. ~~Il professo e lo zuppa~~  
~~cediamo e nostro letto~~

Concetta e la figlia s. sono tolti  
 i capelli.

Nonna - Tu e Siorgetto questa notte dormi:  
 rete nel mio letto da kapolo. Io e il  
 mio vecchio ci accomoderemo in  
 un letto piccolo. Agostino

Agostino - Nel letto piccolo ci dormo io...

Nonna - Non parlo. Voi e la zuppa dormi:  
 rete nel nostro letto matrimoniale

Agostino - Scurto, in questo paese non vi  
 sono locande,

Nonno - Ma che locande. Los zuppi m'gu.  
 in casa propria.

Anna - E pronto, Agostino

Agostino - Anche no



Le donne di alban, consegnano i coltelli a Anna  
che li porta via

Nonna - Oregio

Escono tutti per recarsi in

Scena V. Sala da pranzo.

|                                               |  |
|-----------------------------------------------|--|
| La nonna indica i posti agli ospiti. Agostino |  |
| si siede a Concetta. Sinfona e Scarpia        |  |
| di fronte tra i due.                          |  |

Marcherino - Siamo alle frutta. I quattro  
ospiti sono seduti a tavola. Arriva la nonna  
con una grossa mima per seguito da Anna  
con due bottiglie plevrose che depone sulla  
cedenza.

Nonno - Ne avete di queste mimmie che in  
città?

Marcherino la presa.  
accostandosi al nonno per prendere  
la presa (dopo essersi alzata)

Nonno - No, è per le righe. Se vorran-  
no darvene, tanto meglio -

Il nonno presa la presa due volte  
di Concetta e si affretta a togliere  
e frusto. Agostino, ripreso il suo  
posto, cerca con insistenza di  
gola e picchiando con il coltello sul  
piatto di far guardare di Concetta che  
ostentatamente non lo guarda. Agostino  
afferra il coltello come i colori, afflato al  
tuncello. Visto che la moglie non gli bada,  
conta.

Di quella fina ne vogli  
mezza...



Concetta taglia la pera a metà e la  
offre a Susanna -

Concetta - A mia figlia

Poi taglia a mezzo quello che  
le è rimasto e la dà a  
Giorgio

Concetta - E a mio figlio

Agostino e l'altra minacciosa e rubata  
Susanna gli mette nel piatto la maggior  
parte della sua porzione d'pera

Susanna - Questa al mio solito

Agostino ride sfaccato e orgoglioso e  
frutto in un boccone Intanto la  
nonna ha sturato una bottiglia  
e si accosta al tavolo tenendola in  
mano ~~nonna~~ Anna presa nel tavolo  
un vassoio con sei bicchieri. Mentre  
le nonna versa, entra la nonna ~~storia~~

Nonna -

Questo è quello delle  
grandi occasioni

Agostino prende il suo bicchiere

Agostino - E così baccis un brindisi!

Nonna - Buono profumore, sentiamo.



Agostino - Questo vino è bianco e fino  
faccio un brindisi a Serafina

Nanno - Bravo, bene, bi's, bi's

Agostino - Questo vino è bianco e fino  
faccio un brindisi a Serafina

Nanno - ora, a Serafina

Agostino riempie ancora  
il bicchiere

Agostino - E da oggi <sup>la</sup> Domatina  
viva sempre Serafina

Tutti - Vivo e polta

Agostino - Ne faccio un altro

Concetta - Lo sai che i brindisi  
ti fanno male...  
Se i signori permettano...  
continuiamo...

E di altro. Sialiamo tutti:

Questi si scambiano la buona  
notte e si avviavano verso l'uscita.  
Agostino si indugiò vicino alla porta  
con un dito in alto bruciare ancora  
colmo. Concetta che ha capito le  
parole gli lanciò delle occhiate di fuoco.  
Agostino lo lasciò uscire, indi tornando  
indietro precipitosamente a guardare  
dopo, davanti a Nanno che era di dietro  
di lui, offrì il colico e ~~con la~~ più  
fu un brindisi velocissimo in onore che  
Nanno malagevolmente giungendo per il  
limbo e vedendo Concetta sulla porta

fu tutti, i vini giusti e il  
più perfetto  
l'ho il cavaliere don Serafino.



Scena 6<sup>a</sup>

Cambia da letto matrimoniale

Agostino e Concetta passeggiano nello  
~~spazio~~ fra e giù una <sup>lunga</sup> ~~da~~ parte e  
 e alta dall'altra parte del letto. Si  
 guardano in cagnesco sorvegliandosi, perché  
~~ogni tanto~~ ~~ogni~~ ciascuno ~~non~~ ~~va~~ =  
 rebbi ~~essere~~ ~~solo~~ nel letto il letto tutto  
 per se. ad ogni tentativo che Agostino fa  
 di caricare, Concetta risponde gettandosi  
 sul letto - come presa di possesso - Allora  
 Agostino si ritira. — ? ? ? ? ? —

Scena 7<sup>a</sup>

Terrazza sulla quale si aprono delle  
 porte balconi - Da una di queste escono  
 Giorgio e Serafina abbracciati.

Giorgio

Serafina

Si affoggiano alla unghia della terrazza tenendosi abbracciati.  
 Serafina affoglia il capo sulla spalla di Giorgio. In  
 quel momento si vede una  
 cascata scendere l'orizzonte.

Giorgio - Oh

Serafina - ah

Serafina - che han pensato?

Giorgio - E tu?

Serafina - un ho fatto a tempo  
 a esprimere il desiderioGiorgio - Hanno atteso per anni  
 per il malto



Sorpo e Sorpo con lo sguardo fisso in alto  
 aspettano immobili un'altra stella  
 cadente - Sopra un stante la stella  
 cade - I due all'unisono,  
 precipitamento -

Giorgio / ~~Andiamo~~ Un bambino brutto  
 sempre / con gli occhi arrossati...

I due si guardano ~~stupidi~~ e si lasciano

### Scena 8<sup>a</sup>

Camera con un lettino e un sofa. Benedetto e  
 Giordana seduti su due sedie davanti al  
 letto ciascuno con un rosario in mano dice  
 no le orazioni prima d'andare a letto. Intenim.  
 poi le monache delle preghiere eternamente  
 pace dialogo —

Nonna - Simeone il professore

Nonna - La signora delle emme stoto  
 una bella donna

Nonna - Quant'è caruccia Lerafina

Nonna - Giorgio ha il buon gusto di  
 famiglia



Scena 9

Solito - Da una porta laterale entra  
 Agostino che regge sul capo un materasso  
 nel quale hanno avvolto un cuscino  
 una coperta e un lenzuolo. Depone le  
 tutto sul sofa. Entra subito Concetta  
 in rottona e lo investe

Concetta - Ma vien'ha, ridiolo  
 buffone. Che cosa potranno dire  
 quei vecchi trovandoti qui?

Agostino - Ministrate, kumh, e rientrate  
 nel vostro appartamento

Concetta - Io non capisco perché ag'gi  
 così, Ma se i pazzo o lo  
 fai apposta?

Scena 10

Suella tenara Surge e furga, odono  
 vers confuse e si avvicinano

Attraverso la tenda abbassata vedono  
 le ombre di Agostino e Concetta che  
 litigano